

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Porta contro la riduzione degli eletti all'estero



(Servizio a pagina 2)

Il capo dello Stato si chiama fuori dal ruolo di arbitro dicendo 'no' ad un incontro con i sindaci 'no tav'

No-Tav, Napolitano: «Sì allo sviluppo, no alla violenza»

Il presidente della Repubblica, rimasto impressionato dalle immagini di violenza e degli scontri con la polizia, ha avvertito che il diritto al dissenso deve escludere la violazioni della legge

TORINO - Gli scontri in Val di Susa sulla Tav rischiano di infiammare l'intero Paese: proteste e contestazioni non sembrano diminuire di intensità. Interviene il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ancora una volta usa tutta la sua autorità per ribadire un fermo 'no' a violenza e illegalità. Un "caldo appello a quanti restano non convinti della pur rilevante importanza di quell'opera affinché desistano da comportamenti inammissibili". Contemporaneamente si chiama fuori dal ruolo di arbitro (perché nel caso specifico non gli competerebbe) dicendo no ad un incontro con i sindaci 'no tav'. In questo quadro, il premier Mario Monti conferma ai suoi interlocutori la linea della fermezza del governo nell'andare avanti su questo strategico progetto.

Le parole del presidente della Repubblica arrivano alla vigilia del suo viaggio a Torino per un convegno sul ruolo della Magistratura. La visita era programmata da tempo, ma alcuni sindaci della Val di Susa hanno chiesto all'ultimo momento un incontro con il presidente per discutere del progetto Alta velocità. Napolitano spiega così i motivi del suo no:

"Non posso aderire a incontri in cui si discutano decisioni come quelle relative alla linea Torino-Lione. Sono decisioni che non mi competono, che sono state via via assunte dalle istanze di governo responsabili e che hanno già formato oggetto, nel corso di parecchi anni, di molte discussioni e mediazioni".

D'altronde, è difficile immaginare che il presidente della Repubblica possa fare da arbitro tra contestatori e governo. O che possa ascoltare soltanto una parte di amministratori, quelli contrari alla Tav, e non anche i favorevoli. Il suo ruolo non è quello di arbitro e la figura non può essere strumentalizzata. "In coerenza con la natura del mio mandato e del mio ruolo - spiega - non entro nel merito di contrasti politici".

Il Capo dello Stato nel luglio del 2008 aveva ricevuto i sindaci della Val di Susa ma era un momento di programmazione, ben diverso dall'attuale. Napolitano è rimasto impressionato dalle immagini di violenza e degli scontri con la polizia. Più volte ha fatto sentire la sua voce in proposito, a partire dal luglio scorso.

(Continua a pagina 7)

LEGA NORD

Bossi: «Monti rischia la vita: il Nord lo farà fuori»

PIACENZA - "Rischia la vita, il Nord lo farà fuori". Il leader della Lega Umberto Bossi ha risposto così a chi, a Piacenza, gli chiedeva se Monti durerà anche dopo il 2013.

- Stanno riempiendo il Nord - ha detto Bossi - di mafiosi in soggiorno obbligatorio, prima o poi qualcuno si decide a impiccarli sulla pubblica piazza. Il Governo Monti - ha poi aggiunto - è antifederalista, dà retta solo alle banche e all'Europa.

(Continua a pagina 7)

PESCATORI INDIANI

Marò in carcere Roma: «Inaccettabile»

ROMA - Pressing del governo sulle autorità di New Delhi per evitare il carcere ai marò italiani. Dopo la decisione del giudice della Corte di Kollam di trasferire in custodia giudiziaria Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, l'Italia ha fatto muro e ha deciso di non cedere, mentre dal mondo politico la levata di scudi è stata unanime.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



Mud: "Un'investigazione su Cotiza"

CARACAS - Armando Briquet, a capo del comando Tricolore che ha organizzato la campagna elettorale di Capriles, ha condannato le violenze di domenica durante la manifestazione del leader della Mud a Cotiza: "L'attenzione cade sul fatto che tutto ciò è avvenuto nel municipio Libertador, governato dal capo del comando Carabobo, Jorge Rodríguez, che cerca la rielezione del Presidente". Briquet ha esortato le autorità a investigare sull'accaduto: "Devo assumersi la propria responsabilità, che è quella di garantire la sicurezza della popolazione. Noi lo faremo dopo la vittoria del 7 ottobre".

(Servizio a pagina 5)

NELLO SPORT



Civ, il Napoli vola sulle ali di Rossi

CAOS PRIMARIE PD

Sospetto di brogli sulla vittoria di Ferrandelli

PALERMO - Si chiudono nel peggiore dei modi le primarie del centrosinistra a Palermo per la scelta del candidato sindaco, con l'ombra di brogli, clientelismi, inquinamento del voto, faide interne a Pd e Idv e richieste di dimissioni, che non risparmiano neppure Bersani. C'è chi azzarda persino un nuovo "caso Napoli".

(Continua a pagina 7)



coffeing the World



Máquinas de Café Espresso

www.distribuidoragiorgio.com



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il deputato del Pd per il Sud America contro la riduzione dei parlamentari 'degli emigrati': "Penalizzerebbe 5 milioni di connazionali". L'onorevole auspica una politica "più efficiente" e si interroga sul ruolo ricoperto: "Siamo di sostegno alle nostre comunità?"

Porta: "Meno eletti all'estero? Meglio una riforma del voto"

Giovanni Di Raimondo

CARACAS - Tagli alla politica = riduzione del numero dei parlamentari: questa l'equivalenza stabilita dalla bozza di riforma costituzionale messa a punto dai tecnici Luciano Violante (Pd), Gaetano Quagliariello (Pdl), Ferdinando Adornano (Udc), Italo Bocchino (Fli) e Pino Pisicchio (Api). Alla Camera corrisponderebbe un taglio di 122 deputati, per cui si passerebbe da 630 a 508, mentre al Senato si assisterebbe a una decurtazione di 61 senatori, che da 315 scenderebbero a 254. In sostanza una riduzione del 20%.

E gli eletti all'estero? Qui, a conti fatti, la percentuale dei tagli salirebbe al 33,3 %, con un parlamentare in meno per ogni 3 eletti fuori dall'Italia: dei 12 deputati attualmente in Parlamento ne rimarrebbero 8, dei 6 senatori solo 4, uno per ogni circoscrizione estera.

Una misura che non trova d'accordo l'onorevole Fabio Porta per cui, è conveniente il punto della riforma che "ha l'obiettivo di differenziare le funzioni tra le due camere", è opportuno di-

minuire il numero generale dei parlamentari, "troppi rispetto alle esigenze del popolo italiano", ma è inappropriato operare lo stesso provvedimento nei confronti di chi è stato votato per rappresentare le comunità italiane oltre confine: "È una scelta completamente sbagliata, si continuano a sottostimare e penalizzare i 5 milioni di connazionali emigrati".

Effettivamente 12 rappresentanti sono pochi per una collettività così cospicua, due o al massimo tre esponenti costituiscono una quantità troppo esigua, per non dire irrisoria, per proiettare in parlamento le necessità di uno o più continenti, come nel caso della circoscrizione Asia, Africa, Oceania e Antartide.

-Meglio costruire una politica più efficiente - l'alternativa suggerita dal deputato eletto tra le file del Pd -, che eviti sprechi e spese inutili, questo è ciò che si aspettano i cittadini. Comunque - prosegue - la discussione è ancora in atto, per cui nulla è certo, nemmeno la conferma delle circoscrizioni estere.



Attenendoci al contenuto della bozza non è tanto azzardato fare un'ipotesi sui tagli, circoscrizione per circoscrizione: "Se si continua con la distribuzione che prevede le 4 ripartizioni: America Meridionale, America Settentrionale e Centrale, Europa e infine Africa, Asia, Oceania e Antartide, è probabile che ognuna di queste abbia un senatore. Mentre alla Camera i deputati del Sud America dovrebbero scendere da 3 a 2, quelli dell'Europa da 6 a 3, rimarrebbe invece invariato il numero degli eletti in America Settentrionale (2) e in Africa (1)".

Accantonando la fantapolitica, secondo Porta ciò che occorre veramente è "una riforma del sistema di voto all'estero che conferisca più credibilità e affidabilità a chi viene eletto e che ponga un argine ai brogli occorsi in passato in Venezuela e in Argentina". Nell'ottica di "mantenere i legami tra l'Italia e i suoi emigrati è necessario che venga ribadita la conquista del voto

sia nella sua forma attiva che in quella passiva". Ossia del voto a prescindere dal numero degli effettivi votanti: sempre troppo pochi, a giudicare dall'ultimo referendum.

In chiusura un accenno di critica/autocritica con l'invito dell'onorevole residente in Brasile a "interrogarci, io per primo, sul ruolo di noi parlamentari scelti all'estero: che cosa abbiamo fatto per chi ci ha votato? Quante e quali interrogazioni parlamentari abbiamo rivolto al Governo? Che valutazione possiamo darci?".

Il tempo delle valutazioni arriverà presto. Basterà attendere le prossime elezioni: se l'affluenza alle urne subirà un aumento significativo i nostri parlamentari avranno raggiunto lo scopo di interpretare al meglio i bisogni degli emigrati, avvicinandoli alle istituzioni della madrepatria, in caso contrario il giudizio sarà negativo e un cambio del sistema di voto quantomeno necessario.



INCA

25 anni accompagnando i nostri pensionati

CARACAS - 25 anni. Tanti sono quelli compiuti la settimana scorsa dal Patronato Inca del Venezuela. Si dice facile. Ma è un traguardo che ha richiesto impegno, pazienza e, soprattutto, spirito di servizio e tanta, tanta sensibilità.

L'Inca, questo suo primo quarto di secolo, lo ha voluto festeggiare con i suoi pensionati; con i pionieri della nostra emigrazione. L'appuntamento è stato presso la sede del patronato a Caracas, nella centrica Sabana Grande.

- Il primo ufficio del nostro patronato in questo paese - ha detto Giovanni Di Vaira, responsabile dell'Inca in Venezuela - è stato fondato nel 1987 da Matteo Malavasi, che a quell'epoca era funzionario del Consolato Generale d'Italia a Caracas e Segretario Generale della Cgil presso il ministero degli Esteri. In tutti questi anni, il nostro patronato ha svolto una grande attività, aiutando migliaia e migliaia di connazionali.

Non senza un pizzico di orgoglio, Di Vaira ha sottolineato che circa "il 55 per cento dei pensionati che oggi ricevono una pensione in Venezuela, l'hanno ottenuta grazie al lavoro svolto dal patronato".

Per festeggiare il 25esimo compleanno, ed accompagnare lo 'staff' del Patronato Inca in Venezuela in questo traguardo tanto importante, sono giunti specialmente da Roma la dottoressa Luigina De Santis, del Collegio di Presidenza dell'Inca e Cristian Perniciano, funzionario del patronato in Italia. Alla riunione, semplice ma caratterizzata da un grande calore umano, hanno assistito anche il Console Generale, Giovanni Davoli; il Console d'Italia, Jessica Cupellini; la dottoressa Daniela Inserra, in rappresentanza della nostra Ambasciata; la dottoressa Giannina Zusi, anima instancabile dell'Ufficio pensioni del Consolato Generale ed altri esponenti della collettività. Notata, e assai commentata, l'assenza dei membri del Comites di Caracas. Assai gradita, invece, è stata la presenza di Alberto Villani, rappresentante del Comites di P. Ordaz.

- Celebrare i 25 anni del patronato Inca in Venezuela - ha detto alla Voce il Console Generale d'Italia, Giovanni Davoli - è un'occasione importantissima per fare il punto sulle tantissime attività che abbiamo svolto a favore dei nostri pensionati. Si tratta in Venezuela di circa 6 mila pensionati Inps che i patronati, il Consolato Generale, i vice-consolati assistono tutti i giorni perchè vengano rispettati i loro diritti. L'Inca - ha aggiunto - ha una grandissima storia che oggi stiamo celebrando e, insieme agli altri patronati, ha dato un contributo immenso affinché questa storia sia una realtà che venga tenuta in considerazione in Italia.

Non sono mancate, naturalmente, le targhe ricordo consegnate a chi, con il suo lavoro, ha trasformato in una solida e bella realtà quello che, 25 anni or sono, era semplicemente un sogno, una chimera.



Consolato d'Italia Caracas

Funzionario Itinerante per il rinnovo del passaporto.

Missioni fuori Caracas.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nei mesi da febbraio a maggio, come da calendario in calce, si svolgeranno le missioni per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con

l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 12.

BARQUISIMETO 7 MARZO

BARINAS 16 MARZO
VALENCIA 21 MARZO
MARACAY 11 APRILE
ACARIGUA 17 APRILE
PORLAMAR 20 APRILE
PUERTO ORDAZ 9 MAGGIO
CIUDAD BOLIVAR 10 MAGGIO
PUERTO LA CRUZ 26 MAGGIO
MATURIN 30 MAGGIO

Il sindacato ribadisce che ritiene possibile l'accordo ed avverte che non resterà a guardare qualora il Governo dovesse «strappare» e decidere «autonomamente»

Lavoro, ultimatum Cgil: «Accordo o piazza»

ROMA - Il nuovo incontro tra governo e parti sociali sulla riforma del mercato del lavoro dovrebbe tenersi la prossima settimana, probabilmente lunedì o martedì, dopo il rinvio di giovedì scorso, per l'impegno dell'esecutivo nella ricerca di risorse da destinare al sostegno degli ammortizzatori sociali. In vista del tavolo, la Cgil ribadisce di volere l'accordo, che ritiene "possibile", ma avverte che se il governo, invece, dovesse strappare e decidere "autonomamente" non resterà a guardare: "la risposta non sarà uno sciopero generale, la fiammata di un giorno", ma "la costruzione di un movimento che durerà", attraverso un percorso di mobilitazione da mettere in campo, spiega il segretario generale della confederazione di corso d'Italia, Susanna Camusso, intervenendo all'assemblea straordinaria delle Camere del lavoro.

- Noi lavoriamo per l'accordo - afferma - ma nessuno sottovaluti la nostra reazione se non si verificasse.

Un accordo che, insiste, deve puntare sulla lotta alla precarietà e l'allargamento delle tutele con un

PD, cambiare norme sulla sicurezza sul Lavoro

ROMA - "Domattina riprenderà la discussione sugli emendamenti al decreto semplificazioni. Ci aspettiamo, dopo le rassicurazioni del governo, che venga abrogata la parte legata alla sicurezza sul lavoro inserita nell'articolo 14". Lo chiedono i parlamentari del Pd in commissione Lavoro Antonio Boccuzzi e Cesare Damiano.



- La norma, così come è scritta - spiegano - potrebbe diventare un ostacolo allo svolgimento dei controlli, arrivando addirittura ad escluderli a fronte del possesso di una certificazione di qualità che non riguarda la materia della salute e della sicurezza dei lavoratori.

sistema di ammortizzatori sociali universale, "senza togliere a chi ha e dare poco a chi verrà", come è successo con la riforma delle pensioni, sostiene Camusso, la cui "partita non è chiusa e va ripresa" anche con un'altra iniziativa - è la sua proposta - insieme a Cisl e Uil. Ed è proprio il capitolo degli ammortizzatori sociali quello su cui, intanto, si deve sbloccare la partita della riforma del mercato

del lavoro e su cui il governo è impegnato per trovare le risorse pubbliche da destinare al sostegno del sistema e da portare sul tavolo del nuovo confronto con sindacati e imprese.

- Sulla riforma del mercato del lavoro, lavoriamo, stiamo lavorando. Il tavolo lo convocheremo a brevissimo - assicura il ministro del Lavoro, Elsa Fornero. La nuova data dovrebbe essere decisa per la prossima settimana. Da mer-

coledì, peraltro, il leader della Cgil sarà negli Usa, per una iniziativa all'Onu, e rientrerà tra domenica e lunedì prossimo.

Quanto alle risorse, si starebbero cercando 1-2 miliardi di euro. Fondi che per esempio potrebbero arrivare dalla spending review, con il taglio degli sprechi nelle spese, o il riordino delle agevolazioni fiscali e contributive. L'individuazione e la quantificazione di queste risorse rappresentano "la premessa", un "elemento essenziale" del nuovo confronto governo-parti sociali, ma per quell'appuntamento il governo dovrà anche indicare i dettagli del nuovo sistema, dalla durata di cig e disoccupazione alla platea ed i requisiti per accedervi, sottolinea Camusso.

- La riforma del mercato del lavoro va fatta ma non ci piace che la si contrabbandi come operazione per la crescita - puntualizza il leader della Cgil. Mentre sull'articolo 18 la posizione non muta:

- Continuiamo a pensare che non sia al centro della trattativa. Non c'è ragione di intervenire; non c'è una sola ragione - insiste - che ci possa far cambiare opinione.

Bonanni: «Gestire flessibilità e precarietà»



ROMA - "Solo in Italia la flessibilità non è stata gestita ed è diventata spesso precarietà. E senza affrontare questo problema, cui la Fornero non fa cenno nella sua lettera, si rischia di creare un sistema sbagliato ed inefficace o di lasciare moltissime persone senza tutela". A sostenerlo è il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni che, in un'intervista alla Stampa risponde al ministro del Lavoro, Elsa Fornero a sua volta autrice di una lettera al quotidiano torinese.

- Intanto noi siamo, e il ministro pare d'accordo, per estendere gli ammortizzatori sociali a tutte le imprese, piccole comprese, di tutti i settori - aggiunge Bonanni - superando la Cig in deroga, sulla base di un sistema assicurativo. Così facendo, tutto il lavoro italiano sarebbe coperto da ammortizzatori efficaci in termini di reddito. Il leader della Cisl chiede di affrontare il tema della flessibilità "malata" che "esiste solo per pagare meno il lavoro".

- Non esiste né in Francia, né in Germania, né altrove - precisa il segretario - è un'invenzione tutta italiana per fregare la gente ed aggirare le regole. Questa flessibilità deve essere fatta fuori, dev'essere resa illegale.

Letta: «Ammortizzatori, entri in campo il ministero dell'Economia»

ROMA - Quella sul lavoro "è una trattativa che si chiude se oltre al ministro del Welfare entra in campo anche il ministro dell'Economia". Lo afferma il vicesegretario del Pd, Enrico Letta, in un'intervista al Quotidiano Nazionale, aggiungendo che si è arrivati allo "snodo centrale", quello in cui si deve "capire la disponibilità di risorse per la questione ammortizzatori sociali". Letta suggerisce di "entrare in una logica di sperimentazioni", pensando "a gradualismi".



- Facciamo una sperimentazione - aggiunge - con un contratto di inserimento triennale per i giovani, e per loro sospendiamo l'articolo 18. Poi, dopo 24 mesi, prevediamo un tagliando e vediamo quanti sono i nuovi assunti. Questa è la classica riforma in cui servono verifiche sul campo e se governo e parti sociali raggiungessero un accordo il Pd lo accetterebbe a scatola chiusa.

Sul piano politico, il vicesegretario del Pd commenta la proposta dell'ex premier Silvio Berlusconi di una 'Grosse Koalition' parlando di "delfinicidio contro Alfano".

- Come si possono fare patti con lui che scarica, come se niente fosse, il suo successore? - si domanda Letta - Alfano che tra l'altro difendo, perchè con Casini e Bersani ha lavorato bene ed è stato determinante in questi 100 giorni di svolta per l'Italia.

Fassina: «Le risorse andavano prese dai tagli alle pensioni»



ROMA - Per rendere universale il sistema degli ammortizzatori sociali, si devono individuare "nuove risorse" e per farlo "si sarebbe dovuto mettere da parte un po' degli ingentissimi risparmi generati dalla riforma delle pensioni, a regime 20 miliardi all'anno. Se fosse stato anche solo il 10% avremmo risorse e ugualmente convinto i mercati dell'efficacia del risanamento". Lo afferma il responsabile economico del Pd, Stefano Fassina, intervistato

dalla Stampa. Le risorse per il sistema degli ammortizzatori sociali "una parte si dovrà recuperarle da un intervento contributivo sulle imprese da compensare però - aggiunge Fassina - con minori imposte sul reddito. Un'altra parte dalla fiscalità in generale. Gli sgravi per le imprese e il maggior onere a carico dello Stato va recuperato con un'imposta significativa sui grandi patrimoni".

- Non serve contrapporre chi ha una Cig da 700 euro e chi non ha nulla - sottolinea Fassina -. L'inequità è nel confronto con quei redditi che in 25 anni sono molto aumentati: certi redditi da lavoro manageriale superpagati - precisa - i redditi da capitale finanziario e immobiliare.

Ichino: «Cambiare per il bene dei lavoratori»

ROMA - "Mi sembra davvero assurdo considerare la riforma a cui sta lavorando il governo come fonte di sacrifici per i lavoratori, quando invece tutti avranno da guadagnare". Così il senatore del Pd Pietro Ichino, intervistato dalla Stampa, commenta la trattativa in corso sulla riforma del lavoro.

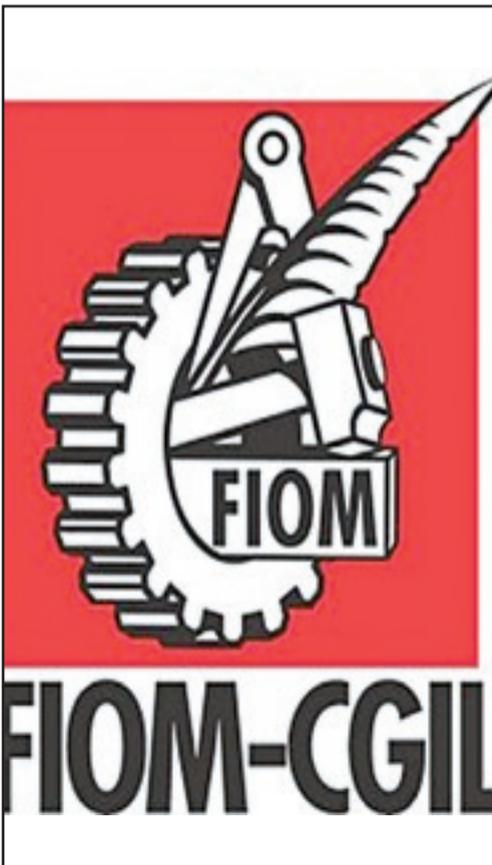


-L'obiettivo immediato - aggiunge - è di rovesciare il rapporto attuale, nelle nuove assunzioni, di quattro a uno tra i contratti a termine e i contratti a tempo indeterminato.

Questo risultato lo si ottiene "contrastando l'abuso delle collaborazioni autonome e rendendo per diversi aspetti più appetibile per le imprese il contratto a tempo indeterminato, rispetto al contratto a termine.

Inoltre, per Ichino la Cig "è lo strumento sbagliato quando è certo che il lavoro in quell'impresa non potrà riprendere" e "quando il vecchio lavoro non c'è più occorre un sostegno del reddito del lavoratore anche più robusto ma collegato con un'assistenza intensiva nella ricerca della nuova occupazione. La fine dell'abuso della Cig - aggiunge Ichino - consente di arricchire il trattamento di disoccupazione.

LAVORO



Fiom il 9 in piazza: giù le mani dall'Art. 18

MILANO - Contro la precarietà, per salvare il contratto nazionale e mantenere l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. Sono questi i temi su cui la Fiom-Cgil ha indetto uno sciopero di categoria, con manifestazione nazionale il prossimo 9 marzo. Un appuntamento a cui il segretario generale Maurizio Landini si aspetta di arrivare "con le fabbriche vuote e una piazza San Giovanni piena".

- Vogliamo difendere il contratto - ha spiegato ai delegati riuniti a Milano - bloccare le scelte della Fiat, che non rispetta le leggi e la Costituzione e va contro le libertà dei lavoratori, e aprire una discussione sulla politica industriale con il governo.

Il numero uno della Fiom non ha dubbi: vuole lasciare l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori "così com'è" e nello stesso tempo punta ad aprire un tavolo di politica industriale parallelo a quello sulla riforma

del mercato del lavoro.

- Un secondo tavolo che il governo dovrebbe aprire immediatamente - spiega Landini - perchè la Fiat non rispetta le leggi di questo stato e annuncia che vuole chiudere altri stabilimenti, Finmeccanica non si capisce quali scelte stia facendo e anche Fincantieri ha bisogno di un piano di intervento straordinario. Uno scenario critico, di fronte al quale, secondo il sindacalista, "bisogna creare nuovi posti di lavoro e su questo c'è un vuoto e un'assenza anche delle politiche del governo".

- Bisogna poi riformare il mercato del lavoro - aggiunge - riducendo la precarietà ed estendendo gli ammortizzatori sociali a chi non li ha ed introducendo un reddito di cittadinanza.

Quanto all'articolo 18, invece, gli unici ritocchi ammissibili riguardano "i tempi dei processi, che si possono ridurre a pochi mesi".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisci dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ASAMBLEA

Discutirá créditos adicionales para educación y seguridad social

CARACAS- La Asamblea Nacional (AN) discutirá, este martes, créditos adicionales para educación y seguridad social. Está previsto que los parlamentarios discutan un crédito para el Ministerio para Relaciones Interiores y Justicia, por 39 millones 982 mil 760 bolívares.

El ministro de Energía Eléctrica, Héctor Navarro, anunció que prevé instalar un nuevo cable submarino para suministrar energía al estado Nueva Esparta

Incorporarán 4 mil megavattios al SEN

CARACAS- En 2012 se concretará la incorporación de 4.000 megavattios (MW) de generación al Sistema Eléctrico Nacional (SEN), informó este lunes el ministro de Energía Eléctrica, Héctor Navarro.

Durante la caminata que se realizó en el bulevar de Sabana Grande para conmemorar el Día Mundial de la Eficiencia Energética, Navarro explicó que 50% de esta energía será aportada por megavattios nuevos y 50% por rehabilitados.

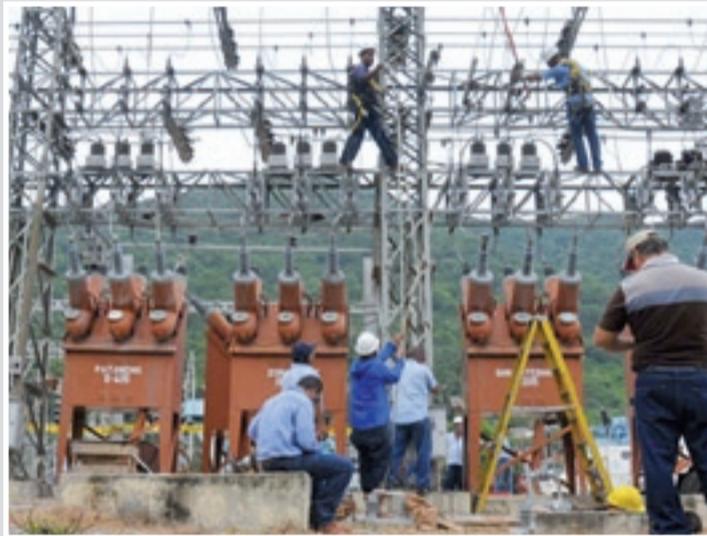
"Tocoma (Bolívar) debe empezar a encender una de las turbinas, Termozulia III (Zulia) comenzó las primeras pruebas de generación y además se están instalando 2 alternadores importantes en Cumaná (Sucre)", señaló.

Navarro resaltó el avance de las obras que se efectúan en La planta termoeléctrica La Raisa I, ubicada en el sector Caujarito, Charallave, del estado Miranda, y la aplicación de un "plan robusto" para satisfacer la demanda de la región de centro occidente.

También anunció que se desarrollará un proyecto para instalar un nuevo cable submarino para suministrar energía al estado Nueva Esparta.

El ministro indicó asimismo que se prevé la demanda de electricidad en Venezuela presente un pico de 17.000 MW, mientras que en 2011 se calculó en 18.200 MW.

Décadas de desinversión



CARACAS- El titular de Energía Eléctrica recordó que en manos privadas, la Electricidad de Caracas se caracterizó por efectuar pocas inversiones en sus subestaciones y plantas, ya que dependía de la electricidad que adquiría a precios económicos de la central hidroeléctrica del Guri (estado Bolívar) para comercializarla a los usuarios a precios altos.

"Hay grandes obsolescencias en el sector eléctrico, porque en la década anterior a la llegada al poder del presidente, Hugo Chávez, fue una década de desinversión franca en todo lo que tiene que ver con ese sector. Por ejemplo la última gran inversión que hizo la Electricidad de Caracas se produjo principios de los años 80", subrayó.

Señaló que, como respuesta a esta situación, el Gobierno Nacional ejecuta grandes esfuerzos en materia de transmisión para otorgarle estabilidad al sistema eléctrico del país y "que la energía que se está produciendo en cantidad suficiente pueda llegar confiable a todo el territorio nacional".

POLÍTICA

Seguirán actos de apoyo al presidente Chávez

CARACAS- Durante esta semana continuarán los actos de apoyo al primer mandatario nacional, quien se recupera satisfactoriamente en La Habana, Cuba, donde fue intervenido quirúrgicamente de una lesión, informó este lunes el primer vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), Diosdado Cabello.

ANUNCIAN

Presidente Santos visitará en Cuba a Castro y a Chávez

BOGOTÁ- El Jefe de Estado colombiano anunció que se reunirá este miércoles con el Presidente Raúl Castro, para tratar el tema de la participación de Cuba en la Cumbre de las Américas. En tanto que con el mandatario venezolano, Hugo Chávez, se busca firmar los anexos que permitirán la entrada en vigencia del Tratado Comercial entre Colombia y Venezuela.

JAU A

Insta a fomentar el clima de tolerancia política

CARACAS- El vicepresidente Ejecutivo de la República, Elías Jaua, exhortó a todos los actores políticos, especialmente a la militancia de su partido a fomentar el mayor clima de tolerancia política, "para que el transcurso de la campaña electoral, en nuestro caso cuando comience el 1 de julio, y en el caso de la derecha, desesperada por su baja popularidad ha tenido que lanzarse a una campaña precipitada e ilegal, a que permitamos y lo que hemos dicho, el debate de ideas".

Jaua se pronunció sobre los hechos de violencia ocurridos este domingo en Cotiza y afirmó que "están investigando y no quiere adelantar los elementos".

"Fue una situación bastante confusa (...) nuestra militancia sabe que tiene que respetar el ejercicio político de otras instituciones, pero también los otros actores políticos tienen que respetar a nuestra militancia", aseguró el vicepresidente.

Jaua, a través de un contacto telefónico con Unión Radio, Recalcó que hombres armados, presuntamente de la Policía de Miranda, formaban parte del anillo de seguridad que acompañaba al candidato Capriles durante el recorrido, "cosa que llama la atención, como los funcionarios están siendo utilizados para fines electorales fuera de su jurisdicción", insistió el vicepresidente. Jaua denunció una campaña electoral ilegal por parte del candidato presidencial de la oposición porque "en Venezuela no hay campaña electoral en este momento", puntualizó.

PARTIDO

Psuv condena hechos de violencia en Cotiza

CARACAS- En rueda de prensa, el primer vicepresidente del partido, Diosdado Cabello, explicó que las investigaciones determinarán quién o quiénes son los culpables.

"Nosotros lo tenemos bien claro y desde aquí enviamos solidaridad a los militantes del Psuv que andan haciendo su trabajo de despliegue en las calles de toda Venezuela", añadió en declaraciones a Venezolana de Televisión.

Instó a los simpatizantes de la revolución a no caer en provocaciones de la dirigencia de la derecha. "El que tenga dudas puede ver la cantidad de videos que hay y observar las imágenes", agregó.

Según Cabello, la poca asistencia a la actividad hizo que se produjeran los hechos, "ante la poca concurrencia hacen que se arme un escándalo, quieren montar en Cotiza un puente Llaguno".

Dijo que la dirección del partido también discutió el derrame de crudo en Monagas, "Pdvs se activó con la recolección de cada mililitro que quedara de petróleo en el ambiente".

Rechazó que la oposición busque darle un tinte político al tema. "Ellos buscan la intencionalidad de que Pdvs sea que privatizarla".

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

CNP condena agresiones a periodistas de Globovisión

Silvia Alegrett, presidenta del Colegio Nacional de Periodistas (CNP), indicó este lunes que es "muy preocupante para el CNP ver estas acciones contra los periodistas, por parte de afectos a un proceso político, porque están cumpliendo con su deber de informar".

Alegrett hizo referencia a las agresiones de las que fueron víctimas los periodistas de Globovisión, el día sábado en el estado Táchira durante una rueda de prensa del ministro Tarek El Aissami, y el domingo durante la caminata del candidato presidencial Henrique Capriles en Cotiza.

Reiteró que el CNP ha denunciado en repetidas oportunidades agresiones a periodistas que no han sido investigadas y no han arrojado ningún detenido.

Alegrett se acercó a la subdelegación del Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas en Chacao, donde trabajadores de Globovisión acudieron para realizar la denuncia.

Estudiantes repudian violencia en acto de Capriles

Estudiantes de la Universidad Central de Venezuela protestaron ayer en la Fiscalía General de la República, y denunciaron formalmente las agresiones que sufriera el hijo del diputado Ismael García durante la caminata del candidato presidencial Henrique Capriles, en Cotiza.

Los manifestantes acompañaron al Diputado García y a su hijo a formalizar la denuncia ante el organismo judicial.

Producción de carros subió 23,73% en febrero

Unos 10.974 vehículos se fabricaron en Venezuela durante el mes de febrero, lo que significa un aumento de 23,73% frente a las unidades producidas durante el mismo mes de 2011, informó la Cámara Automotriz de Venezuela (Cavenez).

El total de vehículos fabricados durante los dos primeros meses de año fue de 16.694 unidades frente a las 14.714 producidas en el mismo período de 2011, según cifras de la cámara. Estas cifras representan un aumento del 13,46% entre 2011 y 2012.

Prometen producir 6.850 toneladas de atún

La Empresa Socialista Gran Mariscal de Ayacucho, antigua Fábrica de Exquisitices de Atún (Fextún), en Cumaná, estado Sucre, tiene el objetivo de producir 6.850 toneladas de atún durante el primer semestre del 2012, como parte de los planes de optimización de la planta recuperada por el Estado venezolano.

El administrador de la empresa, Ricardo Moreno, enfatizó que para alcanzar la meta se activó un plan de formación con todos los trabajadores para aumentar la capacidad operativa y producir 1.350.000 cajas de atún en seis meses.

Expresó que "el atún, en su mayoría, es distribuido en las redes del Estado y los trabajadores están conscientes que el producto que, antes era para el sector privado y se convertía en mercancía, ahora se transforma en alimento para nuestro pueblo".

El jefe del comando Tricolor, Armando Briquet, explicó que la presencia de la policía de Miranda en la actividad era para custodiar al gobernador Capriles Radoski

Instan al gobierno a investigar los hechos de Cotiza

CARACAS- El jefe del comando Tricolor, Armando Briquet, condenó este lunes los hechos de violencia durante el recorrido que realizará este domingo el candidato a la presidencia Henrique Capriles Radonski en Cotiza.

"Condenamos firmemente la violencia. Nos llama la atención que estos hechos sucedieron en el municipio Libertador, municipio que gobierna el jefe del comando Carabobo (Jorge Rodríguez), que busca la reelección del Presidente", dijo el jefe del comando Tricolor.

Cuestionó que luego de una hora de suceder los hechos las autoridades no se presentaron en el lugar.

Instó a las autoridades a investigar los hechos del domingo. "Asuman su responsabilidad de gobierno, que es darle seguridad a la población. Nosotros lo haremos después de que ganemos el 7 de octubre".

Explicó que la presencia de la policía de Miranda en la actividad era para custodiar al gobernador Capriles.

"Los policías de Miranda estaban allí desarmados, porque es su trabajo y deben cumplir

No modificarán la seguridad de Capriles



CARACAS- Armando Briquet, vocero del Comando Tricolor, informó que no habrá ninguna modificación en las medidas de seguridad, que se mantienen hasta el momento, en las próximas actividades de Capriles Radonski. "No habrá cosas superiores a lo que están viendo, a los ministros le corresponde dar seguridad no sólo a Capriles sino de todos los venezolanos (...) Lo que nos aterra es que pase una hora de tiros y allí no aparezca ningún funcionado. No se trata de la seguridad de Capriles Radoski sino la tranquilidad de los venezolanos".

sus actividades. Las armas que han aparecido que están claramente fotografiadas no estaban en manos de estas

personas que cumplían con su trabajo".

Aseguró que el comando Tricolor no detendrá la cam-

paña que viene realizando Capriles Radonski en el país y que también comprende actividades en el exterior.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"La guerra urbana"

Pareciera que las colectividades deben vivir constantemente convulsionadas. En sus orígenes tal situación derivaba del contrastado deseo de libertad e independencia, por lo cual la lucha era contra quienes lo reprimían. Más tarde, las convulsiones nacen de las luchas por el predominio de los grupos basados en consignas ideológicas y en los conflictos entre clases. En las sociedades avanzadas de hoy se producen entre los desadaptados (algunos, rebeldes sin causa) y los organismos establecidos para garantizar la tranquilidad social.

En fecha reciente han surgido "guerras urbanas" cuyos orígenes y características no han sido aún analizados por los sociólogos, apareciendo solo en las noticias mediáticas. Estos conflictos, constituidos por enfrentamientos entre los habitantes actuales de una zona y los que pretenden apoderarse de ella, crean un clima de desasosiego en el país.

El fenómeno concreto al cual queremos referirnos es de tal magnitud que lo hemos denominado como "guerra urbana", constituido por las invasiones inmobiliarias de grupos de personas, generalmente organizados, que alegan carecer de viviendas.

La señalada carencia la originan las migraciones de los habitantes del campo hacia las ciudades; los traslados clandestinos o no- de sujetos de sus países de origen

hacia otros más prósperos. Está también la situación de quienes han perdido sus viviendas por catástrofes naturales (deslaves, inundaciones, terremotos).

Al lado de las anteriores circunstancias están las "sin razones" de quienes pretenden hacer de las invasiones un "modus vivendi" es decir, sacar provecho económico. Se trata de "invasores profesionales" que se confunden, y algunas veces dirigen a quienes operan por necesidad.

El fenómeno de las "guerras urbanas" surge cuando los invasores se han organizado para apoderarse en forma violenta de viviendas, edificios desocupados y terrenos en las zonas foráneas. Hay quien considera que en todas las invasiones su promoción está en manos de los expertos en tales actuaciones que, o bien, operan por órdenes de grupos o partidos; o bien, forman parte de la delincuencia organizada.

Los ataques la inician sujetos armados con machetes, cabillas o palos y, algunas veces, con armas de fuego. Generalmente llevan como escudo protector a mujeres embarazadas o a niños de pequeña edad. Aprovechan la oscuridad de la noche o los primeros albores del amanecer para entrar en bandadas agresivas en los inmuebles escogidos al efecto, tales como: edificios en construcción; galpones; estacionamientos; laderas de cerros o zonas que quedaron

abandonadas por haber sido afectadas por hechos naturales.

Los que han sido denominados como "vecinos", esto es, los que habitan en la zona y quieren preservar su incolumidad, se enfrentan a los invasores y es aquí donde surge la contienda bélica. A los representantes del orden público les es muy difícil intervenir porque hacerlo significaría ejercer la fuerza que tiene mala repercusión en los medios y, además, es difícil saber quién es quién, es decir quienes son invasores y quienes están defendiendo legítimamente lo suyo y, finalmente, temen lesionar a las personas utilizadas como escudos. Con la guerra urbana, la vida del barrio se paraliza: la basura es utilizada como arma o como barrera; el lanzamiento de piedras se realiza sin reserva alguna y el escenario general es el de las contiendas, lo cual significa desorden, lesiones y parálisis de las actividades productivas. Lo capcioso de las últimas invasiones urbanas es la simultaneidad con que las mismas se producen en diferentes lugares, en forma tal que parecieran comandados por una consigna general. Uno se pregunta ¿a quién favorecen? No puede ser a los que simplemente especulan con el apoderamiento de los bienes ajenos, sino que tiene que haber alguna razón que lo trascienda, porque la coincidencia de hechos presupone un cuidadoso plan rector.



A.C. MONTE SACRO
Centro Cultural
italvenemundo

Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades

CURSOS de IDIOMAS

ITALIANO

ESPAÑOL (para extranjeros)

Dirección Académica:
Prof. Michele Castelli
Prof.ra. Lucia D'Angelo

INSCRIPCIONES ABIERTAS

Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte
(detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)

Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas

Cultura musical: "Tema con Variaciones"
Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am

LE IDEE

L'opa ostile sul professore

Massimo Giannini

È PARTITA l'Opa su Monti. Ed è più ostile di quanto non sembri. Dopo Casini, anche il Cavaliere lancia dunque la sua offerta pubblica d'acquisto sul Professore. Silvio Berlusconi ha avvelenato i pozzi per un quasi ventennio, costruendo un "bipolarismo di guerra" fondato sull'aggressione e la delegittimazione dell'avversario. E adesso, come per miracolo, si concede una folgorazione tardiva: la Grosse Koalition all'italiana, o all'amatriciana. Pdl, Pd e Terzo Polo, secondo l'ex premier, dovrebbero accordarsi per candidare Mario Monti a Palazzo Chigi anche per la prossima legislatura. Sulla carta, una proposta tutt'altro che peregrina. L'ipotesi di un "Monti bis" riflette un sentimento diffuso. Prima di tutto nella testa vuota di una politica che non ha più molto da offrire agli elettori, e che per questo si affida al governo tecnico come ad uno

scudo dietro al quale ripararsi, in attesa di ricostruire una piattaforma programmatica accettabile e autosufficiente. E poi soprattutto nella pancia disillusa di un Paese che invece ha molto da chiedere, e che per questo guarda al governo tecnico come a un punto di non ritorno, una riserva imperdibile di competenza e di credibilità alla quale attingere finché si può. Letta in questa chiave, la mossa di Berlusconi è allo stesso tempo astuta e disperata. L'astuzia consiste nell'ennesima operazione di mimesi politica e di trasformismo mediatico. Il Cavaliere vuol far credere agli italiani che il governo montiano è la prosecuzione naturale, sia pure con altri mezzi, del governo berlusconiano. "Lo sosteniamo, perché sta portando avanti il nostro programma". Questo ripete l'uomo di Arcore, per spiegare il suo endorsement nei confronti del

Professore. Per questo può restare a Palazzo Chigi altri cinque anni. "È uno di noi": questo è il messaggio implicito che la propaganda berlusconiana tenta di trasmettere all'opinione pubblica. Ma a dispetto della banale vulgata arcoriana, a muovere il Cavaliere non è un improbabile "spirito costituente". È invece la solita intenzione di confondere le acque e nascondere i problemi. Lo dicono i fatti. In questi lunghi anni di avventura cesarista e populista, Berlusconi non ha mai neanche provato a fare una seria riforma delle pensioni (che la Lega gli ha sempre bloccato) né un pacchetto serio di liberalizzazioni (che la ex An gli ha sempre avversato). Non ha mai neanche provato a far pagare le tasse agli evasori, né a far pagare l'Ici alla Chiesa. Dunque, non si vede proprio in cosa consista la presunta "continuità" di azione e di ideazione tra il governo for-

zaleghista di ieri e quello "di impegno nazionale" di oggi. Il "decisionismo" moderato di Monti non è in alcun modo assimilabile al radicalismo inconcludente di Berlusconi. Ma al Cavaliere, oggi, conviene azzardare l'Opa sul Professore per due ragioni. La prima ragione riguarda il centrodestra. Tutti i sondaggi lo dimostrano: senza la Persona che l'ha inventato e costruito a sua immagine e somiglianza, il partito personale si dissolve nel Paese, scivolando verso un drammatico 20% di consensi. Se le condizioni non mutano, il Pdl è condannato a una sconfitta sicura, sia alle amministrative di primavera sia alle politiche dell'anno prossimo. Non solo: senza il collante del leader onnipotente e carismatico, il partito si disgrega al suo interno, confermando il fallimento della Rivoluzione del Predellino e la natura "mercenaria" di una destra

tenuta assieme non dagli ideali, ma solo dagli interessi. Con l'annessione unilaterale di Monti, il Cavaliere da un lato annega l'inevitabile disfatta elettorale dentro uno schema di Grande Coalizione dove non vince e non perde nessuno, e dall'altro lato rappattuma i cocci di un partito altrimenti destinato a una serie di scissioni a catena. La seconda ragione riguarda il centrosinistra. Con questo "audace colpo", Berlusconi cerca di rimandare la palla avvelenata nel campo di un Pd già diviso, costretto a dire no, per il 2013, ad un patto per un "governo di salute pubblica" di cui è oggi il principale contraente e garante. Qui,

dunque, sta la disperazione della "svolta" berlusconiana. Una scelta imposta dall'istinto di sopravvivenza, e non certo dal "senso di responsabilità". Fa bene Bersani a sottrarsi immediatamente all'"alleanza innaturale". Farebbe bene Monti a sottrarsi gradualmente all'"abbraccio mortale". Il Professore deciderà tra un anno se e come "capitalizzare" la sua esperienza politico-istituzionale. Ma una cosa è certa: il "montismo", per come lo stiamo imparando a conoscere, non è e non sarà mai riducibile a una "variante mite" del berlusconismo. (La Repubblica, 2 marzo 2012)

Aumentano i rischi legati alla crescita della Cina

*Yao Yang

Se tutto procede bene per la Cina, riuscirà a superare gli Stati Uniti come più grande economia a livello mondiale all'attuale valore nominale del dollaro (e, più rapidamente, al valore reale) entro il 2021, mentre il suo reddito pro capite raggiungerà quello della fascia più bassa dei paesi a reddito elevato. Tuttavia, nonostante questo slancio in avanti, nel decennio a venire l'economia cinese si troverà ad affrontare dei rischi incombenti. Il rischio più immediato è dato da un contesto di stagnazione, o recessione, costante in Europa. Nell'ultimo decennio, la crescita delle esportazioni ha rappresentato circa un terzo della crescita economica cinese complessiva e proprio circa un terzo delle esportazioni stesse sono state verso l'Europa. Se la situazione europea continua a deteriorarsi, la crescita della Cina verrà rallentata. Una stretta eccessiva sulle politiche macroeconomiche, in particolare su quelle mirate al mercato immobiliare, potrebbe aumentare il rischio di un rallentamento vista l'attuale riduzione rapida dei prezzi degli immobili in tutta la Cina a causa delle misure rigide imposte dal governo. Il contesto è molto simile a quello della crisi finanziaria asiatica del 1997. Per diversi anni precedenti la crisi, la Cina aveva combattuto l'inflazione e sembrava aver raggiunto un rallentamento economico adeguato per evitarla. Ma la combinazione della crisi e delle politiche di austerità condannarono il paese a diversi anni di deflazione e ad una crescita considerevolmente rallentata. Oggi, rispetto ad una prospettiva di medio termine, il governo cinese si trova a dover affrontare i problemi provocati dal suo ruolo imponente all'interno dell'economia. Un nuovo rapporto della Banca mondiale individua nella mancanza di riforma delle aziende statali l'ostacolo più grande alla crescita economica del paese. Ma si tratta solo di un sintomo di un problema ben più radicato: il ruolo dominante del governo negli affari economici. Oltre al controllo diretto del 25-30% del PIL, il governo si prende anche la parte più consistente delle risorse finanziarie.

Negli ultimi anni, più di un terzo dei prestiti complessivi bancari è stato investito nelle infrastrutture, la maggior parte delle quali è stata costruita da enti statali. E' pur vero che dopo aver riconosciuto di aver sovrainvestito nelle infrastrutture, il governo ha recentemente abbandonato diversi progetti sull'alta velocità già in fase di costruzione. Ma il sovrainvestimento statale è evidente anche nei diversi parchi industriali ed aree ad alta tecnologia. La frenesia degli investimenti in Cina ricorda a molti il contesto giapponese degli anni '80, quando l'alta velocità raggiunse gli angoli più remoti del paese. Ad oggi la maggior parte dei cittadini dipende dai sussidi statali. E se da un lato i sussidi possono migliorare in qualche modo la qualità di vita delle persone comuni, dall'altro la svuotano soffocando il consumo interno. Ma se gli investimenti nelle infrastrutture si scontreranno inevitabilmente con la riduzione dei profitti marginali, l'aumento del consumo non conosce invece limiti ed una sua repressione può infatti arrivare a soffocare la crescita futura. La percentuale di consumo dei nuclei familiari in termini di PIL è in fase di riduzione ed è infatti passata dal 67% nella metà degli anni '90 ad una percentuale inferiore al 50% negli ultimi anni. Gran parte del declino rispecchia le distorsioni provocate dalle politiche statali implementate. Il governo cinese è, per indole propria, orientato verso la produzione. Il vantaggio è che questo ha aiutato a mantenere alti i tassi di crescita del PIL, ma gli svantaggi sono altrettanto notevoli. Una delle conseguenze negative è il continuo aumento della disuguaglianza del reddito. Il coefficiente Gini del reddito pro capite ha superato 50 (dove 100 rappresenta il valore più elevato di disuguaglianza), mettendo la Cina nel quartile superiore in termini di disuguaglianza a livello mondiale. Il problema potrebbe anche non dipendere dalla disuguaglianza di per sé, ma dalle sue conseguenze, tra cui la biforcazione del capitale umano. Il profitto nel campo dell'educazione sta aumentando in Cina, ma l'accesso al sistema educativo sta diven-

tando sempre più ripartito in termini sociali e geografici. Se da un lato c'è un miglioramento dell'istruzione nelle aree urbane, i bambini nelle aree rurali si trovano invece di fronte ad un declino della qualità del sistema scolastico in quanto gli insegnanti migliori si spostano in città. Inoltre, viste le disparità di reddito tra le città e le aree rurali, la loro istruzione risulta più costosa di quanto non lo sia per le famiglie urbane. Ne risulta che la maggioranza dei bambini che vivono nelle zone rurali entrerà nella forza lavoro senza un diploma universitario. Tra i 140 milioni di lavoratori migranti cinesi, l'80% ha solo nove anni o meno di istruzione formale, molto meno di quelli richiesti dai paesi a reddito elevato. Nonostante l'apparente volontà dei funzionari di ridurre la disuguaglianza del reddito, il governo cinese sta aggravando la situazione sovvenzionando, tra le altre cose, i produttori, favorendo le industrie a uso intensivo di capitale e mantenendo un settore finanziario altamente inefficiente. Ma ci sono comunque dei segnali promettenti di un miglioramento economico. Il governo ha appena annunciato delle nuove norme per la registrazione dei nuclei familiari, noto come hukou. Ad eccezione delle grandi città, le persone possono ora scegliere liberamente il proprio hukou dopo tre anni di residenza. Questo passo aiuterà i migranti dando loro la certezza di un accesso equo all'istruzione per i loro figli. Tuttavia, per cambiare del tutto il comportamento distorto del governo sono necessari dei cambiamenti politici più drastici. La riforma hukou è un buon inizio in quanto potrà rafforzare i diritti politici dei migranti nelle comunità locali. Dato il loro vasto numero, la loro partecipazione politica potrebbe forzare i governi locali a diventare più reattivi ai bisogni delle persone comuni. E la reattività del governo ai livelli più bassi potrebbe, si spera, arrivare poco a poco fino ai vertici. (Il Sole-24 Ore, 1 marzo 2012)

*Yao Yang è Direttore del China Center for Economic Research presso l'Università di Pechino.

INVESTIRE IN CULTURA PER LA CRESCITA

La dittatura dell'incuria

Gian Antonio Stella

«La bellezza è un valore morale». Era un tormentone quello dell'allora vescovo di Locri Giancarlo Bregantini. Non dev'essere occasione per raccomandare di intonacare le case, sistemare le strade, curare i giardini, perché «in un posto brutto è facile che i ragazzi crescano brutti». Insomma, insiste nel libro Non possiamo tacere, l'estetica è etica: «i paesi più brutti e trascurati sono quelli segnati dalla mafia». «Niente cultura, niente sviluppo», ha titolato Il Sole 24 Ore lanciando un appello per fare ripartire il Paese puntando su una «costituente» che «riattivi il circolo virtuoso tra conoscenza, ricerca, arte, tutela e occupazione». I confronti su 125 nazioni, stando ai dati dell'Università di Costanza, non lasciano dubbi: dove c'è più cultura c'è più innovazione, più sviluppo, più ricchezza e meno corruzione. Rovesciamo: dove c'è meno cultura c'è meno innovazione, meno sviluppo, meno ricchezza, più corruzione. Nel 2001 investivamo sul nostro tesoro d'arte e paesaggio solo lo 0,39% del Pil, siamo precipitati a un miserabile 0,19%: è stato saggio? Colpa della crisi, dicono. Ma investendo nel «Guggenheim», spiega uno studio di Kea European Affairs per la Ue, Bilbao ha recuperato in 7 anni i soldi spesi «moltiplicati per 18», con la parallela creazione di migliaia di posti di lavoro. Al punto d'esser presa a modello dalla Francia, che per riannimare l'agonizzante area di Lens ha deciso di fare lì, tra le fabbriche dismesse, un nuovo «Louvre» col calcolo che, per ogni euro investito, ne torneranno «come minimo sette». Dice uno spot girato da Berlusconi che l'Italia ha «il 50% dei beni artistici tutelati dall'Unesco». Magari! Ma è vero che su 911 ne abbiamo più di tutti nel pianeta: 45. Molti più di Francia o Stati Uniti che ci staccano nelle classifiche turistiche. Il guaio è che questo patrimonio, accusa un dossier PwC, lo usiamo male, ricavandone la metà rispetto a Gran Bretagna, Germania e Francia e un terzo rispetto alla Cina. Ci vorrebbe più testa, per usarlo. E una classe politica più interessata, curiosa, colta. Alla Costituente, pur avendo la guerra ostacolato i percorsi universitari, era laureato il 92% dei parlamentari: oggi la quota si è inabissata al 64%. Ma è il Paese tutto ad arrancare: dai sindaci ai governatori, dagli assessori ai consiglieri regionali. E giù giù ai cittadini che, sempre più indifferenti al bello e al brutto, arrivano a costruire pattume cementizio abusivo sul promontorio di capo Vaticano o sul basolato della via Domiziana accanto alla tomba di Scipione l'Africano. Da dove ripartire, per fermare la dittatura dell'incuria? Dalla scuola: da lì occorre ricominciare. Se è vero che la nostra stessa identità è definita dai nostri tesori artistici e paesaggistici al punto che noi italiani per gli altri «siamo» la torre di Pisa e Rialto e Pompei, la storia dell'arte via via più maltrattata («sarà possibile diplomarsi in Moda, Grafica e Turismo senza sapere chi sono Giotto, Leonardo o Michelangelo», si indigna Tomaso Montanari sull'ultimo bollettino di Italia Nostra) deve essere materia di interesse nazionale. E permeare i nostri figli fin dalle elementari. Investiamo sulla bellezza e sulle teste: è un affare. (Il Corriere della Sera, 4 marzo 2012)

Il chiarimento arriva direttamente dal Lingotto che smentisce in una nota quanto riportato da alcuni organi di stampa su Mirafiori e Pomigliano d'Arco

Fiat rassicura: nessun piano di chiusura di impianti italiani

GINEVRA - Non esiste alcun piano di chiusura di impianti automobilistici in Italia: parole chiare quelle della Fiat, dopo le nuove voci sull'incerto destino di Mirafiori e Pomigliano. Una nota preceduta da una dichiarazione del ministro del Lavoro, Elsa Fornero che sente John Elkann e Sergio Marchionne. - Mi hanno assicurato che le notizie di stampa sono destituite di ogni fondamento - ha detto il ministro - e mi hanno ribadito che l'impegno assunto verso il Paese è confermato e rafforzato anche dall'operazione Chrysler. Ho espresso fiducia e ho rinnovato l'auspicio che la Fiat possa continuare a rappresentare uno dei principali attori del nostro sistema industriale garantendo almeno gli attuali livelli di occupazione. C'è anche un fatto al di là delle parole: l'annuncio alle rsa di Mirafiori della richiesta della cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione in vista della produzione dei nuovi modelli. Un primo passo concreto, sottolinea la Fim torinese, verso la realizzazione dell'investimento. Punto di partenza della polemica, alla vigilia delle giornate per la stam-



pa al Salone dell'Auto di Ginevra, sono le parole di Marchionne che, in un'intervista di qualche giorno fa al Corriere della Sera, alla domanda su cosa accadrebbe se non funzionassero le esportazioni verso gli Usa risponde: - Tutti gli stabilimenti staranno al loro posto, abbiamo tutto per riuscire a cogliere l'opportunità

di lavorare in modo competitivo anche per gli Stati Uniti, ma se non accadesse dovremmo ritirarci da due siti dei cinque attuali. Qualche giornale indica come fabbriche a rischio Mirafiori e Pomigliano, e a ritornare sulla questione è, in particolare, il sito Affaritaliani.it, che pubblica una tabella sulle future produzioni

della Fiat in Italia e ipotizza un piano per la chiusura dei due stabilimenti.

"Tale tabella - replica il Lingotto - non riflette in alcun modo né i piani, né le intenzioni di Fiat. Lo stabilimento di Pomigliano produce da circa quattro mesi la Nuova Panda, vettura di punta del marchio Fiat".

A SCUOLA

L'inno di Mameli? Presto obbligatorio

ROMA - Sostenuto da un gruppo ad hoc su Facebook (1.477 mi piace), recitato dal palco di Sanremo da Benigni, l'inno di Mameli sta per entrare in classe. In maniera obbligatoria. Sono almeno tre anni che ci si prova, ma ora pare che il traguardo sia vicino. Rendere l'inno di Mameli obbligatorio a scuola è una delle novità previste (assieme all'istituzione di una Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera) da un provvedimento messo a punto in commissione Cultura alla Camera.

- L'obiettivo - spiega la relatrice Paola Frassinetti (Pdl) - è far imparare le parole e il senso dell'inno, che ha numerosi riferimenti storici. Siamo vicini al via libera. Attendiamo il parere della commissione Affari Costituzionali e poi chiederemo la legislativa (una strada che consente di incassare l'ok della Camera senza passare per l'Aula) per velocizzare i tempi.

Il testo, sul quale c'è la convergenza di tutti i gruppi - ad eccezione della Lega ("spero che non lo cantino i miei figli", ha detto Umberto Bossi) - è la sintesi di due proposte, una targata Pd (del febbraio 2009) e una Pdl (sempre febbraio ma 2011). Prevede che dal 2012-2013 nelle scuole di ogni ordine e grado, nell'ora di Cittadinanza e Costituzione, siano organizzati percorsi didattici e iniziative per "suscitare la riflessione sugli eventi e sul significato del Risorgimento" e che, in questo ambito, si insegni l'inno di Mameli. Non è prevista nessuna nuova festività e nessun nuovo onere - assicura la relatrice aggiungendo che "si tratta solo di un modo per fare sì che venga spiegato il senso di questi importanti simboli ai più giovani".

DALLA PRIMA PAGINA

Marò in carcere...

I toni sono saliti in seguito alla notizia, diffusa nella tarda mattinata di ieri, della decisione di trasferire in prigione, sia pure con un trattamento differenziato, i militari italiani. E il governo ha definito senza mezzi termini, "inaccettabili" le misure dei giudici indiani.

Era stato il segretario generale della Farnesina, Giampiero Massolo, su indicazione del ministro degli Esteri Giulio Terzi, a esprimere all'incaricato d'affari a Roma Saurabh Kumar, la "vivissima preoccupazione" dell'esecutivo per la decisione, sottolineando l'estrema sensibilità della questione per le Autorità italiane, per le famiglie e per l'opi-

nione pubblica e parlamentare. E in serata, al termine del Consiglio dei ministri, il capo della diplomazia italiana, Giulio Terzi, ha assicurato la massima tutela e assistenza a Latorre e Girone, sottolineando l'impegno coordinato delle Amministrazioni coinvolte nella ricerca di ogni possibile soluzione alla vicenda. Ma la situazione, per i due militari, è ancora in alto mare, nonostante la posizione irremovibile del sottosegretario agli Esteri Staffan de Mistura che a tarda notte era ancora seduto con loro nell'anticamera della prigione di Kollam e non aveva alcuna intenzione di muoversi in assenza di una soluzione accettabile.

No-Tav, Napolitano: «Sì...

E rinnova il monito: "L'espressione del sacrosanto diritto al dissenso - spiega - deve escludere il ricorso a violazioni di legge, violenze, intolleranze e intimidazioni". Il riferimento è proprio a "quelle che si sono purtroppo verificate in nome dell'opposizione al progetto Tav Torino-Lione".

Le ragioni di Napolitano vengo accolte a malincuore dal presidente della Comunità Montana Valle di Susa, Sandro Plano: ' - Mi dispiace che non voglia darci ascolto - spiega - A questo punto torniamo a chiedere un incontro con un rappresentante del Governo. La palla torna nel campo dell'esecutivo che conferma la linea dura."Si va avanti": la Tav è "da concludere". Il governo Monti non recede sulla realizzazione della linea ad alta velocità in Val di Susa ed incassa "l'apprezzamento" dell'Ue ma, come scontato, non quello dei manifestanti che promettono battaglia.

Sospetto di brogli...

Se Fabrizio Ferrandelli, ex Idv scomunicato alla vigilia dai vertici del suo partito proprio per essersi candidato senza l'avallo dei dirigenti, festeggia la vittoria con quasi 10 mila voti, Rita Borsellino - sostenuta da Bersani, Idv, Sel, Fds, Verdi e Psi - non riconosce la sconfitta. Tra lei e Ferrandelli ci sono appena 148 voti e il sospetto di "anomalie", tanto che Leoluca Orlando parla di "primarie inquinate". Così mentre la commissione elettorale sta verificando i verbali incrociandoli con il numero di schede scrutinate e i voti comunicati in nottata ai comitati elettorali dei quattro candidati, nella coalizione regna il caos più totale. Il clima è quello dei sospetti e dei veleni.

Nell'entourage di Rita Borsellino sono convinti che "le truppe cammellate" di militanti e simpatizzanti di centrodestra, temuti alla vigilia da Nichi Vendola, si siano in effetti mobilitate per inquinare il voto. Il sospettato numero uno è il Movimento per l'autonomia di Raffaele Lombardo, "alleato" alla Regione di quel pezzo del Pd che ha sostenuto Ferrandelli, in contrasto con la segretaria nazionale e regionale dei democratici che avevano puntato tutto su Borsellino. Sospetti che spingono Raffaele Lombardo, numero uno del Mpa, a smentire qualsiasi coinvolgimento del suo partito.

- No so altri, ma noi non ci siamo interessati. Si guarda anche verso "l'esercito" di dipendenti di società comunali 'governato' da politici di centrodestra, che avrebbero avuto tutto l'interesse a boicottare "l'oltranzista" Borsellino, in vista di future alleanze tra autonomisti, moderati e progressisti. Nel mirino della commissione elettorale ci sono alcuni dei 31 seggi in cui hanno votato quasi 30mila persone, 10 mila in più rispetto a cinque anni fa.

- Un numero in effetti elevato - ammette Lom-

bardo. Alcuni rappresentanti dei comitati parlano di cinquanta schede attribuite a Ferrandelli in un seggio senza che vi sia corrispondenza nei verbali, anomalie del genere risulterebbero in altri due seggi. Poi ci sono i "galoppini" identificati dalla Digos nei pressi di alcuni seggi che avrebbero offerto denaro alla gente indicando chi votare. La tensione dentro e fuori i partiti è altissima. Rita Borsellino ha annullato la conferenza stampa, convocata per l'analisi del voto, rinviandola all'esito delle verifiche della commissione, affidandosi a un comunicato stampa. "Qualsiasi commento in assenza di dati certi è inopportuno", dice dopo un mini-vertice in un hotel con il segretario siciliano del Pd, Giuseppe Lupo. Proprio Lupo è ormai nel mirino dei dirigenti del Pd che hanno 'vinto' con Ferrandelli (Antonello Cracolici, Beppe Lumia; Costantino Garraffa, Toto' Cardinale) e che adesso ne chiedono le dimissioni prima dell'11 marzo. Scenari simili nell'Idv. Questa volta a scagliarsi contro i dirigenti locali è l'eurodeputato Sonia Alfano, anche lei con Ferrandelli.

Bossi: «Monti...

Monti e Berlusconi?

- Uno gratta e l'altro tiene il palo - Così Bossi a Piacenza ha commentato i rapporti fra il presidente del Consiglio e il presidente del Pdl. Presentando la candidatura di Massimo Polledri a sindaco di Piacenza, dove la Lega correrà da sola, Umberto Bossi ha lanciato la campagna elettorale in vista delle amministrative di maggio e ha esortato il partito a mettere da parte i litigi.

- La campagna elettorale - ha detto - deve vedere la Lega tutta unita, non con le storie e le beghe.

Scontri a Mosca e San Pietroburgo: arrestati anche i leader della protesta Alexei Navalny e Sergei Udalts. Gli osservatori internazionali: anomalie nei conteggi in un terzo dei seggi

Russia, l'opposizione in piazza contro i presunti brogli: 500 arresti

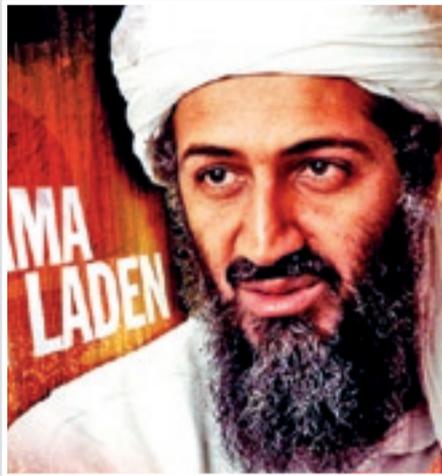
MOSCA - La polizia russa ha arrestato ieri a Mosca Alexei Navalny e Sergei Udaltsov, diventati i leader del movimento di protesta in Russia, dopo una manifestazione che si è svolta in protesta contro i presunti brogli. Durante il corteo Navalny, che era stato arrestato già lo scorso dicembre, ha detto che "i ladri" governano la Russia. Nel corso delle manifestazioni la polizia russa ha arrestato 550 persone. Navalny, diventato famoso con un blog in cui denuncia la corruzione in Russia, ha dato la notizia del suo arresto su Twitter, precisando di essere stato prima messo in un cellulare con altri attivisti e poi trasferito in un'auto da solo. Secondo quanto riportano i media russi, Udaltsov è stato invece arrestato dopo che si era rifiutato, insieme ad altri dimostranti, di sgombrare dalla piazza Puskin dopo la manifestazione.

Secondo alcuni gruppi indipendenti di osservatori, la maggior parte delle irregolarità si sarebbero verificate a Mosca e a San Pietroburgo. E si riaffaccia lo spettro del

Wikileaks: la salma di Bin Laden è negli Usa

ROMA - Il corpo di Osama Bin Laden, ucciso da un commando Usa ad Abbottabad in Pakistan il 2 maggio scorso, non è stato sepolto in mare, come riferito dagli Stati Uniti, ma è stato trasferito all'Istituto di Patologia delle Forze armate Usa a Bethesda, nel Maryland.

Lo scrive Fred Burton, vicepresidente di Stratfor, l'agenzia privata di intelligence, in una serie di email nelle ore immediatamente successive all'uccisione del leader di Al Qaida, pubblicate da Wikileaks.



terrorismo sulle elezioni: la polizia ha arrestato un residente della regione di Mosca sospettato di essere coinvolto nella pianificazione di attentati esplosivi sulla Piazza del Maneggio.

"Le elezioni presidenziali sono state rubate alla Russia", ha denunciato Ghennadi Ziu-ganov, il leader del Partito comunista sconfitto, come previsto, da Putin.

"Irregolarità procedurali" nelle operazioni di conteggio delle schede sono state rilevate in quasi un terzo dei seggi monitorati dagli osservatori delle missioni internazionali Osce-Odihr, Assemblea parlamentare dell'Osce e Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. "Durante la fase dell'inserimento dei dati, gli osservatori hanno denunciato che in alcuni casi il pro-

cesso di registrazione era scarsamente organizzato e privo di trasparenza", si legge nella valutazione preliminare delle tre organizzazioni.

"Il giorno delle elezioni il processo di voto è stato valutato complessivamente in modo positivo", si precisa nel comunicato in cui si riconosce però che la situazione "è peggiorata durante il conteggio".

USA 2012

Oggi il Supertuesday: Romney vs Santorum



WASHINGTON - Magari Mitt Romney non vincerà ovunque. Tuttavia, questo Supertuesday con ogni probabilità rilancerà con forza la sua leadership. Forte dell'appoggio in extremis di molti big del partito repubblicano, con i sondaggi che lo danno in ripresa su Rick Santorum, questo miliardario mormone considerato finora il 'predestinato' alla sfida con Barack Obama pare ormai lancia-tissimo verso la convention di Tampa. Oggi in palio ci sono 437 delegati, da assegnare in 10 stati, molto diversi tra loro. Gli scenari possibili sono tre: il più plausibile è che Romney aumenti il suo distacco nei confronti del suo inseguitore, cioè Rick Santorum, lanciandosi verso lo sprint finale. Il secondo è quello che metterebbe in crisi il partito: con l'ennesimo exploit Santorum recupera il divario con Romney e riapre totalmente i giochi. Infine, il terzo scenario, quello secondo cui ognuno guadagna delegati. Romney resterebbe in pole position, ma senza convincere fino in fondo. Inutile dire che gli ultimi due sarebbero quelli preferiti dallo staff di Obama. Ad ogni modo, stavolta si vota anche nel profondo Sud. Qui, tra la Georgia, dove è nato, e il vicino Tennessee, Newt Gingrich si gioca la sua partita campale. L'ex Speaker, per poter continuare la corsa, deve assolutamente fare suoi questi due stati. Diverso il discorso per Rick Santorum. L'ex senatore della Pennsylvania ultra-conservatore spera che Gingrich, domani mattina, si ritiri dalla corsa e riversi su di lui i suoi consensi.

Zucchero
SugarFornaciari
Chocabeck Tour
Marzo 13
Sala Rios Reyna
Teatro Teresa Carreño

MÁS INFORMACIÓN
WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM
ProfitEventos @profiteventos

PROFIT PRODUCCIONES
LIGHT Concert
La voce

bod CORPBANCA Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA
ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ
De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca Plaza la Castellana - Chacao Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m.
Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

NAIGUATA CERCA DEL CLUB PUERTO AZUL
En residencias Aguja Azul alquiler pequeño cubículo independiente con baño y cocinita para una o máximo 2 personas. Alquiler solidario, comprende estacionamiento y uso TV cable, internet, piscina y cafetería
0212 7301627 0414 2607882

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

AFFITTO A LOS TEQUES
Localino per ufficio, ammobiliato con aria acondizionata e servizi vari
Av. La Hoyada C.C. La Hoyada 2° Nivel Int. 323
Inf. 0424-186.98.50

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

INGENIERO CIVIL
Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.
Informa: 0426-104.23.75

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE DICTAN CURSOS DE TEJIDO
(Entrega de certificados)
Croché, dos agujas – telar
De lunes a viernes en Guarenas – Guatire y los sábados en Caracas
Informa: Tlf: 0212-910.95.73

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7° 8° 9°

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ÚLCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICIÓN A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTÉTICOS DE LAS VÁRICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

DISPONIBLE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

ALQUILO EN ROMA:

Dos puestos cama, para muchachas, estudiantes o ejecutivas. Apartamento completamente remodelado, con derecho a cocina completamente equipada, baño con lavadora, mesa de planchar, etc. Excelente medios de transporte. 250 euros por cama, mas gastos compartidos con otras dos que ocupan la otra habitación. Informa: Sra. Ketty: 0212-243.14.92 / 0414-320.26.18 (0416-607.63.99 / 0212-243.22.95 ketytmt@hotmail.com

S.a.s.t.r.e.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar. El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

SI SOLLECITA CHEF

Età minima 50 anni, con esperienza in cucina italiana, pasta all'uovo, disposto a lavorare ad Acarigua per un periodo di consulenza. Chiamare al 0414-5569288

Enviare curriculum vitae a:
hotelgranprincipedearaure@gmail.com

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185



L'allenatore del Milan mette nel mirino la vittoria finale nel torneo: "Siamo in fase di costruzione, ma se passiamo ai quarti e poi siamo fortunati non è detto nulla"

Allegri: "Contro l'Arsenal per spiccare il volo"

LONDRA - Con il tridente verso i quarti di finale: il ritorno contro l'Arsenal come trampolino per rilanciare le ambizioni

europee perché nello sprint di primavera - assicura Massimiliano Allegri - "il Milan può arrivare fino in fondo anche in

Champions League".

Dimenticare il risultato dell'andata, un 4-0 che vale più di un'ipoteca sulla qualificazione: questo il monito del tecnico rossonero che si aspetta una grande partita dalla sua squadra. Troppo prestigioso il contesto (gli ottavi di Champions), così come affascinante il palcoscenico (Emirates stadium) e di caratura l'avversario, per pensare che il Milan possa snobbare la gara di stasera.

"Anche solo parlarne è un modo per mancare di rispetto alla squadra - le parole di Allegri -. Troveremo un avversario completamente diverso rispetto a quello dell'andata. Conosciamo gli inglesi, ci attaccheranno dal primo minuto per riaprire subito la qualificazione. Sarà importante dunque avere il giusto approccio, e soprattutto un grande ritmo perché la prima ora sarà decisiva".

Dopo tre anni di assenza il Milan è a meno di un passo dal ritorno nell'élite del calcio europeo. Un'occasione per confermare la maturazione dei rossoneri ma anche per continuare a sognare una magnifica accoppiata, campionato e Champions.

"Rispetto al Milan dell'anno scorso siamo cresciuti. Ci sono momenti nel corso della stagione in cui certe partite possono risultare decisive. Come sabato a Palermo per il nostro campionato. E contro l'Arsenal potrebbe succedere la stessa cosa per il nostro cammino in Europa. Perché stiamo per recuperare tutti i giocatori e a quel punto, se saremo ancora in corsa, potrà succedere di tutto. Per-

ché se è vero che Real Madrid e Barcellona continuano ad essere un gradino sopra tutte, con il passare della stagione cresce l'autostima e la fiducia. E sarebbe sbagliato non pensare di poter arrivare fino in fondo perché nel calcio si comincia sempre sullo 0-0", la convinzione del tecnico toscano.

A Londra comunque è lunga la lista degli indisponibili, da Massimo Ambrosini (squalificato) a Clarence Seedorf, da Kevin-Prince Boateng a Alexandre Pato e Maxi Lopez, tutti infortunati. Allegri però ritrova Alberto Aquilani ("massimo per mezz'ora"), scioglierà solo all'ultimo il dubbio legato a Luca Antonini e cala il tridente, con Robinho dietro a Zlatan Ibrahimovic e Stephan el Shaarawy ("sarà la partita più importante della sua carriera"). Anche questo un modo per fugare ogni dubbio sull'approccio del Milan. "Ci attende una squadra completamente diversa rispetto all'andata. Stanno giocando un buon calcio e davanti al proprio pubblico si esaltano", l'analisi di Allegri. Chi a Londra ha già vinto, solo una settimana fa con la sua Olanda nell'amichevole contro l'Inghilterra, è Urby Emanuelson, che si sta ritagliando uno spazio da protagonista in questo Milan.

"Mi sono abituato al gioco del Milan - le parole dell'olandese -. Ho lavorato duramente per farmi trovare pronto alla prima occasione. Per ogni calciatore queste sono le partite che sogni di giocare, in un grande stadio e contro una grande squadra".

PROBABILI FORMAZIONI

ARSENAL (4-2-3-1): 13 Szczesney, 3 Sagna, 5 Vermaelen, 6 Koscielny, 28 Gibbs, 7 Rosicky, 17 Song, 14 Walcott, 27 Gervinho, 15 Oxlade-Chamberlain, 10 Van Persie (21 Fabianski, 9 Park, 20 Djourou, 25 Jenkinson, 29 Chamakh, 49 Ignasi Miquel, 56 Yennaris). All. Arsene Wenger.

MILAN (4-3-1-2): 32 Abbiati, 20 Abate, 5 Mexes, 33 Thiago Silva, 77 Antonini, 22 Nocerino, 4 Van Bommel, 15 Mesbah, 28 Emanuelson, 70 Robinho, 11 Ibrahimovic. (1 Amelia, 25 Bonera, 19 Zambrotta 18 Aquilani, 54 Calvano, 56 Ganz, 92 El Shaarawy). All.: Allegri.

Arbitro: Damir Skomina (Slo)

CHELSEA

Di Matteo: "Pronto per avere una stagione positiva"



LONDRA - "Il nostro dovere è ora guardare avanti e provare a ottenere i risultati di cui abbiamo bisogno in campionato, in Champions e in FA Cup per avere una stagione positiva".

Prime parole da 'nuovo' allenatore del Chelsea per Roberto Di Matteo, promosso alla guida della prima squadra dopo l'esonero di Villas Boas. Per il tecnico italiano esordio già stasera in trasferta, nel replay di FA Cup contro il Birmingham. "Le ultime 24 ore sono state molto difficili per tante persone - confessa Di Matteo - André ha portato qualcosa di molto buono qui, idee positive e cambiamenti dai quali trarremo vantaggio. E' stato bello lavorare con lui e rimarremo sempre amici ma ora devo andare avanti e provare a fare del mio meglio con i giocatori che abbiamo".

Di Matteo sembra avere le idee chiare a riguardo. "Abbiamo bisogno di ricompattarci - continua - ho parlato con i giocatori, nella maggior parte dei casi individualmente, per provare a riportarli nella giusta dimensione in vista del compito che ci aspetta. Ho una mia idea della squadra da mandare in campo domani ma ho ancora dei dubbi su una o due posizioni. Ci saranno pochi cambi comunque, Bosingwa e Turnbull sono ancora indisponibili e dobbiamo vedere come sta Cole".

CALCIO

Il Vicenza compie 110 anni e mostra i suoi trofei ai tifosi

VICENZA - E' un compleanno speciale quello che si appresta a festeggiare il Vicenza Calcio, una delle società più antiche del panorama nazionale, che venerdì prossimo taglierà il traguardo dei 110 anni di vita.

Il club venne infatti fondato il 9 marzo 1902 e diverse sono le iniziative in programma per celebrare l'anniversario. Tra gli appuntamenti, presentati da Comune, Provincia e Vicenza calcio, c'è anche l'esposizione, proprio il 9 marzo, allo stadio 'Menti', dei maggiori trofei vinti dalla società biancorossa: dalla Coppa Italia 1997 e alle due coppe del Trofeo di Viareggio, conquistate nel 1954 e 1955.

Giovedì, una delegazione composta da dirigenti e giocatori si recherà in contrà Santa Caterina, a pochi passi dal centro storico, dove una targa dell'amministrazione provinciale ricorda il luogo di fondazione dell'allora associazione Calcio Vicenza.

Il giorno successivo in occasione della partita di campionato Vicenza-Grosseto i giocatori indosseranno la maglia di gara con un logo celebrativo. Poi le maglie saranno messe all'asta e l'incasso devoluto alla Fondazione Città della Speranza di Padova. Per l'occasione il biglietto allo stadio per i bambini con meno di 14 anni costerà soltanto 10 centesimi. Sul campo di gioco, prima della gara, i bambini della scuola di calcio del Vicenza e dello società affiliate saranno coinvolti nella composizione di un grande "110" di palloncini rossi, che poi saranno lanciati in cielo.



I PRECEDENTI

Arsenal-Milan, curiosità in cifre

ROMA - Nei due precedenti tra Arsenal e Milan a Londra è sempre finita 0-0: la prima volta nel 1994 nella finale di supercoppa europea, la seconda nel 2007/08 in Champions League.

L'Arsenal ospita per la 15 volta un'avversaria italiana in gare ufficiali e finora ha un bilancio - a proprio favore - di 8 vittorie, 4 pareggi e 2 sconfitte. L'ultimo gol casalingo ufficiale subito dall'Arsenal contro club italiani risale al 17 settembre 2003 quando, in Champions League, l'Inter si impose a Londra per 3-0. La terza rete nerazzurra venne realizzata da Oba Oba Martins al 41': da allora sono trascorsi i restanti 49' di quel match, più le intere gare di Champions League contro Juventus (vittoria per 2-0, nell'edizione 2005/06), Milan (0-0, nell'edizione 2007/08), Roma (successo per 1-0, nell'edizione 2008/09) ed Udinese (vittoria per 1-0 nell'edizione 2011/12), per un totale di 409' di inviolabilità casalinga.

L'Arsenal ha perduto solo una delle ultime 42 euro-gare interne disputate: è accaduto il 5 maggio 2009 quando, in Champions League, venne superato 1-3 dal Manchester United.

Nelle altre 41 gare prese in esame lo score interno dei "gunners" è di 31 vittorie e 10 pareggi. Nelle ultime 14 gare interne disputate in Europa dall'Arsenal, il bilancio dei londinesi è di 12 vittorie e 2 pareggi.

Il Milan è alla 17ª trasferta ufficiale in Inghilterra e finora ha uno score decisamente sfavorevole: 1 vittoria (1-0 contro il Manchester United, nella Champions League 2004/05), 6 pareggi e 9 sconfitte. L'ultimo gol segnato dal Milan in Inghilterra in Champions League risale al 24 aprile 2007 quando fu sconfitto per 2-3 in casa del Manchester United. L'autore del secondo gol rossonero fu Kakà al 37': da allora si contano i restanti 53' di quel match, più le intere partite in casa di Arsenal (0-0 nell'edizione 2007/08), Manchester United (k.o. per 0-4 nell'edizione 2009/10) e Tottenham (0-0 nell'edizione 2010/11), per un totale di 323' di digiuno esterno nella manifestazione.

Alessandro Nesta, se dovesse scendere in campo, festeggerebbe la 100ª presenza della propria carriera in Champions League, inclusi i turni preliminari. Le attuali 99 presenze sono state collezionate con le maglie di Lazio e Milan. Il debutto di Nesta nella competizione risale al 14 settembre 1999: Bayer Leverkusen-Lazio 1-1.

Arbitra lo sloveno Skomina, che dirige per la seconda volta in gare ufficiali l'Arsenal: nella Champions League in corso vittoria inglese per 1-0 in casa dell'Olympique Marsiglia lo scorso 19 ottobre. Il fischietto sloveno arbitra per la 3ª volta il Milan e finora il club rossonero ha sempre vinto, per altro in entrambi i casi in trasferta: nella coppa Uefa 2008/09 1-0 sul campo dello Zurigo e nella Champions League 2010/11 2-0 in casa dell'Auxerre. Skomina è alla 9ª direzione in gare ufficiali con club inglesi, che hanno uno score - sfavorevole - di 2 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte. Il fischietto sloveno, comprendendo i precedenti con il Milan, è alla 10ª direzione ufficiale con club italiani che finora hanno uno score - a proprio favore - di 5 successi, 1 pareggio e 3 sconfitte.



Con una doppietta del suo attaccante la squadra partenopea liquida la Juventus e si mantiene in vetta alla classifica del torneo di calcio, categoria Master, del Civ di Caracas

Rossi fa volare il Napoli

Fioravante De Simone

CARACAS - Dopo la sosta è ripreso il campionato di calcio del Centro Italiano Venezuelano di Caracas.

Nella categoria Master il Napoli ha superato per 2-0 la Juve, mentre il Milan ha battuto con lo stesso risultato la Roma. Nel campionato dei Veteranos la Juventus ha travolto con un secco 4-1 il Napoli, il Palermo ha avuto la meglio sul Milan, mentre le gare Azzurra-Parma e Fiorentina-Lazio si sono chiuse sul 2-2. Nella categoria Super ci sono stati i seguenti risultati: Parma-Plaermo 0-0, Azzurra-Inter 3-1 e Juventus-Sicilia 2-0.

Master (12ª giornata)

Una doppietta di Rossi manda ko la Juve. Con una doppietta di Mimmo Rossi (5 gol nel torneo), il Napoli batte nel campo Giuseppe Pane la Juventus per 2-0 nella 12ª giornata di campionato.

I bianconeri hanno iniziato la gara giocando bene, ma in fase di ripartenza i partenopei si dimostrarono piuttosto incisivi. La prima occasione è per il Napoli e capita al 10':

Rossi entra solo in area ma decide di passare la palla Vasallo, che calcia male a lato.

Al 20' Rossi si presenta al limite dell'area, con un movimento alla 'Ronaldinho' si smarca e con un destro micidiale fulmina il portiere bianconero. Cinque minuti dopo Vassallo pesca in area Rossi, il bomber solo davanti al portiere insacca facilmente. I bianconeri recriminano per la presunta posizione di off side dell'attaccante azzurro.

L'episodio fa saltare i nervi in casa bianconera: un Mendez troppo nervoso, alla mezz'ora entra da killer su Di Lello e l'arbitro lo espelle il bianconero per il fallo e l'azzurro per la reazione. Grazie al successo il Napoli si mantiene in vetta alla classifica con 19 punti, seguito dal Torino con 18.

Nell'altro match il Milan ha superato la Roma grazie ad una doppietta di Giannetto (39' e 72').

Veteranos (10ª giornata):

Fantastica rimonta per

l'Azzurra. L'Azzurra acciuffa a fatica il pari con il Parma, dopo essere andata sotto di due gol. Per un tempo e mezzo in campo c'è solo la squadra ducale che nella prima frazione va a segno con la doppietta di Guerrero ((24' e 37')). Nella ripresa, l'Azzurra tira fuori, se non il gioco, l'orgoglio, e, approfittando anche del calo fisico degli avversari, va in gol prima con Davoli (46') di testa; e poi con Navarro al 53'.

Pari pirotecnico tra Lazio e Fiorentina. Lazio e Fiorentina hanno dato vita ad uno dei match più interessanti della giornata lasciando incollati sugli spalti gli spettatori. I viola hanno dominato la prima parte della gara e meritatamente l'hanno chiusa sul 2-0, grazie alle reti di Santana (35') e D'Angelo (41'), nella ripresa la Lazio è uscita motivatissima ed è riuscita a pareggiare la gara con Galizia (53') e Celli (60').

La Juve balza al secondo posto. Con il secco 4-1 inflitto al Napoli la sale in seconda posizione nella classifica del torneo del

Civ. Le reti bianconere sono state segnate da Iannicelli (18'), De Renzo (28'), Farina (51') e Maximo Serra (76'). Il momentaneo pari 'vesuviano' è stato segnato da Linares (24').

Nell'ultimo confronto di giornata il Palermo, con una doppietta di Gallo, si è sbaragliato del Milan.

Super (11ª giornata):

La Juve supera il Sicilia, ma che fatica. I bianconeri hanno lottato per tutti gli 80' per strappare i tre punti, ma la difesa arancione ha resistito fino al 75': le marcature che hanno scardinato la difesa del Sicilia sono arrivate negli ultimi 5' di gioco con De Freitas e Galizia.

Vittoria facile per l'Azzurra contro l'Inter. Con una doppietta di Perdomo (31' e 41') ed un gol di Marchesano (52') l'Azzurra ha prevalso sull'Inter. Il gol della bandiera per il fanalino di coda lo ha segnato Saggiomo (70'). Nell'altra sfida Parma e Palermo non si sono fatte male ed hanno pattato per 0-0.

VENEZUELA

Il Deportivo Lara travolge i Tucanes e si conferma in vetta alla classifica

CARACAS - Sei gol e 25 risultati utili consecutivi per il Deportivo Lara, sempre più padrone della Primera División. Contro i Tucanes de Amazonas apre le danze Marcelo Maidana (2'), poi vanno a segno Edgar Pérez Greco (17'), Zamir Valoyes (36'), Rafael Castellin (53'), José Rey (71') ed Aquiles Ocanto (87'). La rete della bandiera per la compagine amazzonica è stata segnata da Leslin Orozco all'81'.

La 'tritatutto rossonera' ha fatto registrare il miglior inizio di campionato nella storia della serie A venezuelana con un record di 25 gare senza sconfitte (18 vittorie e 7 pareggi) e con un bottino di 56 reti segnate ed appena 18 subite. Ma se prendiamo in considerazione l'allenatore Saragò, tra Deportivo Petare e Deportivo Lara il mister non perda da 27 turni.

Con una zampata vincente del brasiliano Antonio 'Amaral' Da Silva il Caracas ha battuto nel derby della capitale il Real Espor: i 'rojos del Ávila' hanno chiuso una settimana perfetta dopo la vittoria per 3-0 contro i Tucanes, nel recupero di mercoledì scorso. Nel match clou della giornata il Mineros ha profanato il 'templo sagrado' di Pueblo Nuevo ed ha sconfitto per 2-1 il Deportivo Táchira. I neroazzurri sono passati in vantaggio con Machís al 44'. Nella ripresa, in piena zona Cesarini, Jorge 'zurdo' Rojas con una punizione 'alla Pirlò' ha sfondato la porta 'aurinegra' segnando il 2-1 davanti ai suoi ex tifosi. Il momentaneo pari del Táchira era stato segnato da Villafray al 63'.

Al Zamora basta un gol di Figueroa per avere la meglio del Monagas, l'attaccante argentino con questa rete si è fatto perdonare dai tifosi il rigore sbagliato in precedenza. Con un gol di Quintero al 73' il Deportivo Petare ottiene la sua prima vittoria nel Torneo Clausura.

Nelle altre sfide dell'ottava giornata l'Estudiantes de Mérida ha sconfitto il Yaracuyanos 1-0, lo Zulia si è imposto su El Vigía 1-0, pari a reti bianche nelles fide tra Carabobo e Llaneros e Trujillanos e Deportivo Anzoátegui.

PROBABILI FORMAZIONI

CICLISMO - Il Giro Paesi Baschi si farà. Il Giro dei Paesi Baschi si farà: la Organizaciones Deportivas Euskadi ha sciolto le riserve, confermando che la corsa di World Tour si disputerà dal 2 al 7 aprile. La notizia è del 'Diario Vasco', voce ufficiale della corsa. Si è rivelato decisivo l'intervento di due nuovi sponsor (così come per la Clasica di San Sebastian) che hanno aiutato l'organizzazione permettendo di chiudere il buco economico lasciato dal ridotto impegno del governo basco. Si parte il 2 aprile, previste sei tappe.

F1 - Marussia, svelata a Silverstone la MR01. Sul circuito inglese di Silverstone, la Marussia ha presentato la MR01, monoposto con cui la scuderia anglorussa parteciperà al Mondiale 2012 di F1. La macchina non era presente ai test ufficiali di Montmeló in seguito alla bocciatura nei crash test. Pat Symonds, consulente tecnico del team, ha reso noto che la MR01 ha superato un crash test 'ufficioso': si attende ora il via libera da parte della Fia a meno di due settimane dall'inizio del Mondiale.

SCI NORDICO - Azzurri in Norvegia. Penultima trasferta della stagione di Coppa del mondo per la squadra di sci di fondo, impegnata questa settimana a Drammen nella sprint a tecnica classica e nel fine settimana ad Oslo per la 50Km uomini e la 30Km donne a tecnica classica. Il dt Silvio Fauner ha convocato 14 atleti, compreso Pietro Pillitteri che domenica è diventato papà per la terza volta: è nato infatti Nicolò. Da venerdì 16 a domenica 18 marzo è invece in programma a Falun, in Svezia, il minitour delle finali.

SCI - Mondiali jrs, prima medaglia Italia. Prima medaglia azzurra Italia ai Mondiali jrs di sci di Roccaraso: l'Italia ha vinto l'argento nel Team Event, battuta in finale dalla Slovenia; 3ª la Svizzera. Il Team Event è una specialità inserita da poco nel programma dei Mondiali: è uno slalom parallelo a squadre con 2 uomini e 2 donne. Ogni atleta si confronta con il pari categoria e chi vince porta un punto alla propria squadra. In caso di parità vince la nazionale che ha realizzato il minor tempo nelle 4 discese.

L'agenda sportiva

Martedì 6

-Calcio, Champions L:
Arsenal-Milan

Mercoledì 7

-Calcio, Champions League
-Calcio, Serie A:
Bologna-Juventus (recupero)
-Basket, giornata della Lpb

Giovedì 8

-Calcio, Europa League:
AZ Alkmaar-Udinese

Venerdì 9

-Calcio, anticipi Serie A:
Chievo-Inter e Napoli-Cagliari
-Calcio, anticipo 30ª giornata di Serie B

Sabato 10

-Calcio, anticipo 27ª giornata di Serie A
-Calcio, 30ª giornata di Serie B
-Basket, giornata della Lpb

Domenica 11

-Calcio, anticipo 27ª giornata di Serie A
-Basket, giornata della Lpb



Il nostro quotidiano

12 | martedì 6 marzo 2012

Este V12 tiene una potencia de 740 caballos que alcanza un aumento incesante de la aceleración hasta el límite de 8.700 rpm

Ferrari F12 berlinetta con más potencia



ROMA - El Ferrari F12 berlinetta se da a conocer y lo hace con una carta de presentación inmejorable. Con una nueva generación de motores V12 no se encuentra precedente en la marca y se convierte así en el Ferrari de serie más potente de toda la historia.

Asimismo, tendrá un diseño clásico recordando cada modelo de la firma italiana pero lo mezclará con una aerodinámica extrema. Provocativo y espectacular, garantiza una conducción divertida bien en pista o en carretera.

Un diseño tradicional que compartirá el sentimiento 'rebelde' de su motor.

Incluye ciertas novedades como la menor distancia entre ejes, la reducción de los asientos, la caja de cambios o un nuevo diseño para la suspensión que permiten dotar al coche de una parte trasera más estrecha. El resultado final es un coche con un centro de gravedad más bajo, muy compacto y con un nivel de eficiencia aerodinámica que establece nuevos estándares.

Scaglietti, reconocido por su experiencia en materiales de

aluminio y la construcción, ha diseñado un novedoso chasis y carrocería tridimensional utilizando 12 tipos de aleaciones diferentes con el resultado de un coche que aumenta su rigidez en un 20 por ciento al tiempo que reduce el peso en sólo 1525 kg (70 kg menos que el anterior V12 Coupé).

Este V12 tiene una potencia de 740 caballos que alcanza un aumento incesante de la aceleración hasta el límite de 8.700 rpm. El motor, acoplado de la Fórmula 1, tiene una transmisión de doble embra-

que con relaciones cortas. El consumo de combustible se ha reducido en un 30%, con unas emisiones de CO2 de sólo 350 g / km, números que sitúan al F12 berlinetta en una posición privilegiada dentro de su segmento.

Impresionantes especificaciones técnicas del F12 berlinetta se completan con última generación de Ferrari, frenos de carbono-cerámica (CCM3) y la evolución del sistema de control de suspensión magnetoreológico (SMC-E). Como ya es tradicional, con todos los Ferraris, sus sistemas de control (E-Diff, ESP Premium, F1-Trac, y ABS de alto rendimiento) están totalmente integrados. En su interior destaca por un confort que no se aprecia desde el exterior. El cuero Frau hecho a mano, junto con la tecnología avanzada que equipa el coche muestran que no sólo reduce la imagen y la potencia del coche. Tal es así que han incidido en la habitabilidad creando una mayor capacidad de equipaje adicional detrás de los asientos y mayor facilidad de acceso gracias a la gran apertura que ofrece la puerta de salida.

MARKETING

Ordenar comida con tan solo un click

En pleno funcionamiento se encuentra la página web www.todoencomida.com, concebida para satisfacer el gusto de los consumidores más exigentes, ofreciéndoles una extensa variedad de opciones gastronómicas a domicilio a tan solo con un click.

www.todoencomida.com es un proyecto pionero en nuestro país, ya que es el primer portal web que ofrece la oportunidad a sus usuarios de seleccionar su opción gastronómica preferida en distintos restaurantes o locales pertenecientes al ramo y cancelar con tarjeta de crédito o efectivo, sin ningún tipo de recargo adicional por la utilización del servicio.

Maltín Polar Light con nueva imagen

La marca Maltín Polar Light, exhibe una nueva imagen definida como, "divertida, moderna e innovadora". Ana Vidal, gerente del segmento Maltín Polar Light señaló que "el nuevo diseño resalta una nueva personalidad de marca".



"En el diseño de los empaques de Maltín Polar Light se incorporan tonos metalizados que son altamente conocidos por los consumidores de bebidas ligeras. También adaptamos la tipografía a una mucho más moderna para una mejor lectura de la palabra light, pero conservando el rayo característico de su logo", precisó.

"Se trata de una nueva imagen que refleja una personalidad con más actitud y que permite a la marca conectarse emocionalmente con sus consumidores", puntualizó la gerente.

Nuevo dispositivo USB Flash DTSE9

Kingston Technology, lanza su elegante dispositivo USB Flash DataTraveler® SE9. Un accesorio avanzado para los usuarios de PC móviles que llevan un estilo de vida sumamente ocupado y activo.



Con un diseño sin tapa y una cubierta resistente de metal, el DataTraveler SE9 también incluye un aro grande para llavero que se puede colgar convenientemente de una cadena o incluso un collar. Con su tamaño pequeño, un diseño elegante y excelente durabilidad, el DataTraveler SE9 añade un toque elegante a su almacenamiento electrónico de datos como en la nueva clase de notebook Ultrabook™ de Intel, así como las tablets que incluyen puertos USB. El DataTraveler SE9 cuenta con una garantía de cinco años, soporte técnico gratuito y la legendaria fiabilidad de Kingston.

AUDI

Presentó híbrido de diésel y tracción quattro para Le Mans

MUNICH (ALEMANIA)- La empresa alemana de autos de lujo Audi develó la semana pasada en Munich el prototipo Audi R18 e-tron quattro con el cual disputará las próximas 24 Horas de Le Mans.

Se trata del primer auto la categoría LMP1 que combina un motor de Inyección Directa de Diésel sobrealimentado (TDI) de alta eficiencia con un sistema híbrido. Además, con este prototipo la tracción total permanente quattro celebra su regreso en una forma completamente nueva a las competencias deportivas.

El Audi R18 e-tron quattro hará su debut el próximo 5 de mayo en las 6 Horas de Spa-Francorchamps (Bélgica) y peleará por la victoria en las famosas 24 Horas de Le Mans (Francia) el 16 y 17 de junio.

Audi une dos tecnologías de una manera fascinante para crear un nuevo tren de rodaje que también está siendo probado para su uso futuro en los autos de producción: e-tron quattro.

Detrás de esta denominación llega la



próxima generación de tracción a las cuatro ruedas con la que Audi combina las ventajas del probado sistema quattro con el potencial de la electromovilidad. Un eje del vehículo es impulsado de forma convencional y el segundo por motores eléctricos.

En el Audi R18 e-tron quattro, el eje delantero se encarga de recuperar energía cinética en la fase de frenado. Esta ener-

gía se almacena en un volante de inercia en forma de electricidad, y puede ser recuperada nuevamente en fases de aceleración por encima de una velocidad de 120 km/h. El motor V6 TDI que produce 510 caballos (375 kW) continúa transmitiendo su potencia a las ruedas traseras. Ambos sistemas se complementan entre sí para crear el principio de funcionamiento del nuevo e-tron quattro.

Adriana Hoyo "Grafito"

ADRIANA HOYOS trae al país su séptima colección llamada "GRAFITO". Con la nueva colección de muebles también llega la nueva colección de telas GRAFITO. Las nuevas texturas y tejidos han sido seleccionados pensando en el arte



y las últimas tendencias globales. La selección incluye linos metálicos, cálidos y neutros, sedas y terciopelos, animal prints, el clásico negro y blanco y los infaltables cueros. La pieza icono de la propuesta es la Silla GRAFITO, poltrona que logra atrapar la atención con su refinado respaldo, donde la combinación de finas líneas en madera se cruzan formando una especie de arte abstracto.

Nueva campaña Tan frío y natural

"NESTEA® de NESTLÉ®, pensando en acercarse cada vez más a sus consumidores y continuar brindándoles momentos para vacilar, estrena una campaña publicitaria en la que se combinan aspectos emocionales y racionales de la vida diaria y resalta la muy particular forma de ser del venezolano", comenta Ramón Chávez Director de Comunicaciones de Nestlé.